



LETTERA DI CIRIO PER IL POLO SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE: "SCEGLIAMO LA SEDE PRIMA DI NATALE"

Aerospazio e tecnologia Doppia svolta per la città

Accelerazione sui dossier per lo sviluppo. Entro novembre via ai lavori in corso Marche

CLAUDIALUISE

Accelerare sui dossier aperti e portarli a casa. La richiesta di «fare presto», arrivata dal mondo imprenditoriale torinese, trova concretezza in particolare su due direttrici che la città rincorre ormai da diversi anni: l'istituto nazionale per l'intelligenza artificiale e la Città dell'aerospazio. —PAGINA 41

Come sede del centro nazionale per l'intelligenza artificiale si valutano Tne, le Ogr e la Curia Maxima. Il 28 novembre partiranno i lavori per la cittadella di corso Marche con un investimento di 38 milioni

Tre ipotesi per l'istituto dell'AI e prima pietra per l'aerospazio

IL CASO

CLAUDIALUISE

Accelerare sui dossier aperti e portarli a casa. La richiesta di «fare presto», arrivata dal mondo imprenditoriale torinese, trova concretezza in particolare su due direttrici che la città rincorre ormai da anni: l'istituto nazionale per l'intelligenza artificiale e la Città dell'aerospazio. «Entro fine anno si insedierà in Piemonte il tavolo sull'intelligenza artificiale», annuncia il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, dal palco dell'assemblea generale dell'Unione Industriali, premettendo che

«ne ho discusso poco fa al telefono con il ministro Urso».

Cirio ha inviato ieri alle università, alla Città metropolitana e al Comune di Torino una lettera per raccogliere le disponibilità sulle possibili sedi. Una sorta di catalogo tra cui poi i ministri Adolfo Urso, Giancarlo Giorgetti e Anna Maria Bernini potranno scegliere per individuare quale sarà la migliore in base alle necessità. In ballo ci sono, per ora, tre possibilità. La più probabile, è l'area Tne di corso Settembrini che è già di proprietà del Politecnico, della Regione e del Comune. La Fondazione Crt, inoltre, sarebbe disposta a offrire uno spazio alle Ogr, quello che si sta ristrutturando e che dovrebbe aprire entro l'anno. Una terza opzione è la Curia Maxima di via Corte

d'Appello, che è del Comune ed era anche stata individuata come possibile sede per l'Autorità anticiclaggio, prima che la scelta del Governo ricadesse su Roma. E poi una suggestione potrebbe essere Palazzo del Lavoro, ma su questo l'ultima parola spetta a Cdp e comunque i tempi per la ristrutturazione sarebbero lunghi. Per Torino, significherebbe avere un'ottantina di persone impegnate stabilmente: servono uffici ma anche dei locali tecnici.

Per il presidente dell'Unione Industriali, Giorgio Marsiaj, «è un'opportunità straordinaria, è una innovazione di cui le nostre imprese hanno bisogno» mentre il sindaco, Stefano Lo Russo, sottolinea che «Torino può rappresentare città laboratorio in cui si fa sistema e si spe-

rimenta». L'occasione per parlarne è anche l'intervento di Barbara Caputo, direttrice del Centro di eccellenza per l'AI del Politecnico: «Vedere una macchina che crea attraverso il linguaggio ci ha spiazzato. L'impegno generale è a mettere l'uomo al centro, ma cosa significa? Tutti dovrebbero avere la possibilità di studiarla, non solo i colossi del tech».

Ma anche per la Città dell'aerospazio ora c'è una data. Il 28 novembre, in concomitanza con l'apertura degli Aerospace and defence meetings, ci sarà la posa della prima pietra nell'area di corso Marche. In realtà verrà abbattuta una parete di quello che diventerà l'edificio 37, lungo 120 metri e largo 40, dove si insedieranno i laboratori e gli spazi per le at-



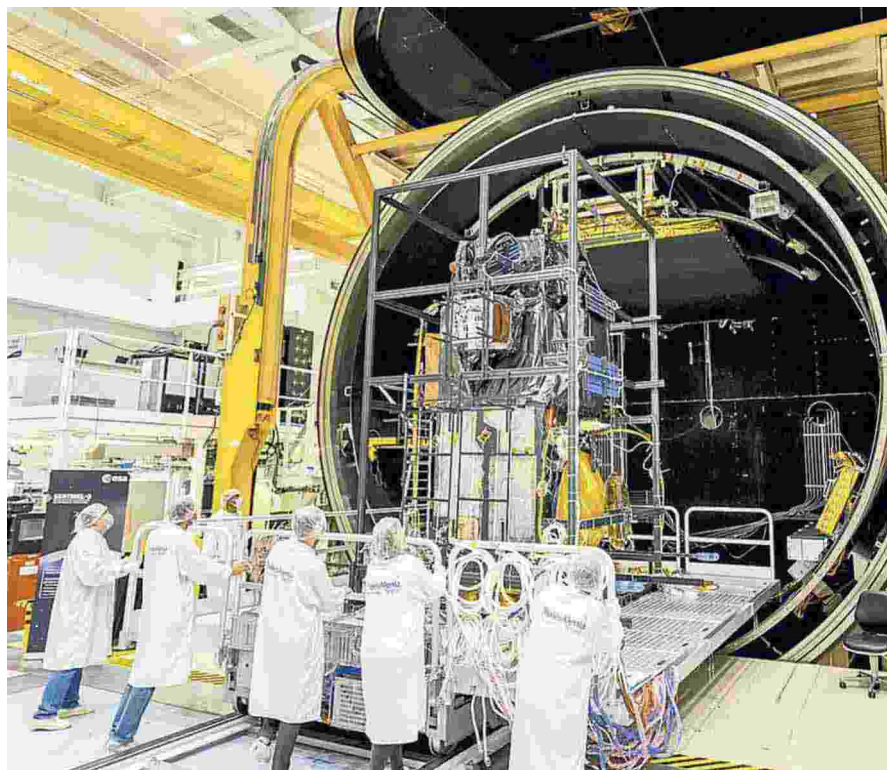
tività di ricerca e trasferimento tecnologico dell'ateneo. Si parla di 19 milioni di euro che attrarranno cofinanziamenti industriali per una cifra analo-

ga. E c'è la possibilità che il complesso delle attività di ricerca e innovazione interessi anche altri 2 mila metri quadrati adiacenti allo stabile che

ospita la Altec. Inoltre è in piedi un secondo progetto, la "Casa delle start up e delle Pmi" finalizzato all'edificazione di spazi su una superficie di 18

mila metri quadrati nell'Edificio 27, a fianco del luogo dove Thales Alenia Space produce i moduli della Stazione spaziale internazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



164948